

OK
L

0498205695

114785 ✓
049
0301



COMUNE DI PADOVA

Gaetano Sirone

Assessore al Bilancio
Programmazione, controllo e statistica
Servizi Demografici e Cimiteriali
Decentramento e Partecipazione

APS holding s.p.a.
27 APR 2009
Prot. n. 5560

All'APS Holding
Presidente
Dr. Amedeo Levorato ✓

prot. 114785 del 27/4/09

Fax 049/8241112

Si fa seguito ai colloqui intercorsi per confermare l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di affidare a codesta Società la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti inerenti il nuovo forno crematorio e la sala del commiato della Città di Padova.

Si conferma inoltre la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a concludere l'affidamento sulla base delle intese già definite in linea di principio e riportate nella documentazione discussa nella riunione del 23.4.2009.

Cordiali saluti.



Gaetano Sirone



PROVINCIA DI PADOVA
SETTORE AMBIENTE
Servizio Ecologia

APS Opere e servizi Comunità S...
* 27 LUG 2012 *
Prot. n. 2178

Provvedimento N. 6449/EM

Prot. Gen. N. 106892/12 del 27/07/2012

Sede Settore Ambiente: P.zza Bardella, 2 - 35131 PADOVA

Partita I.V.A. 00700440282
Codice Fiscale 80006510285

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Ex art. 269.
 Autorizzazione alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica sostanziale di un impianto esistente di cremazione.
 Revoca e sostituzione provvedimento n. 5542/EM del 06/05/2008.

Ditta: **A.P.S. OPERE E SERVIZI
DI COMUNITÀ S.R.L.**
 Sede attività: Via Del Cimitero
 Comune: 35131 PADOVA PD

Sede legale: Via Salboro, 22B – 35124 PADOVA (PD)
 Partita I.V.A: 04521300287

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

- RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 16/4/85 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni e la L.R. 3/2000;
- il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, l'art. 28 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 di reg. in data 17/05/2000 integrato dalla D.C.P. n. 68 di reg. in data 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. in data 07/02/2005;
- RICHIAMATO il provvedimento Regionale n. 97 del 18/06/1990 che autorizzava il COMUNE DI PADOVA alla costruzione di un nuovo forno crematorio per salme al Cimitero Maggiore di Padova ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, come da domanda presentata in data 14/08/1989;
- RICHIAMATO il provvedimento Provinciale n. 2755/EC/203/99 del 29/04/1999 che autorizzava il COMUNE DI PADOVA alla modifica dell'impianto del forno crematorio comportante emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 15 lett. a) del D.P.R. 203/88, come da domanda presentata in data 24/03/1999 prot. n. 16916;

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =**

SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
 CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282
 INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>

- RICHIAMATO il provvedimento Provinciale n. 5481/EM del 12/02/2008 che revocava e sostituiva il provvedimento Regionale n. 97 del 18/06/1990 e il provvedimento Provinciale n. 2755/EC/203/99 del 29/04/1999 e che autorizzava il Comune di Padova alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica non sostanziale di un impianto esistente di cremazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, come da domanda presentata in data 22/11/2007 prot. n. 143020;
- RICHIAMATO il provvedimento n. 5542/EM del 06/05/2008 che revocava e sostituiva il provvedimento n. 5481/EM del 12/02/2008 e che autorizzava il Comune di Padova - Settore Edilizia Comunale e Residenziale alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica non sostanziale di un impianto esistente di cremazione ai sensi dell'art. 269 del D.P.R. 203/88, come da istanza di proroga alla prescrizione 3,10 del succitato provvedimento n. 5481/EM, acquisita agli atti della Provincia in data 22/04/2008 prot. n. 58857;
- VISTA la richiesta di modifica non sostanziale presentata dal Comune di Padova - Settore Edilizia Pubblica, acquisita agli atti della Provincia in data 29/03/2012 prot. gen. n. 47024, relativa ai forni crematori siti presso il Cimitero Maggiore in Via del Cimitero - Padova e le successive integrazioni presentate dalla ditta A.P.S. OPERE E SERVIZI DI COMUNITÀ S.R.L. di PADOVA prot. n. 80227 del 06/06/2012 e prot. n. 106400 del 26/07/2012;
- VISTA la comunicazione della Provincia prot. n. 54113 del 13/04/2012 relativa al procedimento istruttorio, ai sensi del DPR n. 160 del 07/08/2010, inviata allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Padova;
- PRESO ATTO che nella comunicazione prot. n. 80227 del 06/06/2012 la ditta sopraindicata precisa che:
 - Il Comune di Padova, con deliberazione di Giunta Comunale n. 473 del 26/05/2009, ha stabilito di provvedere alla gestione "in house" dell'impianto di cremazione presso il Cimitero Maggiore con affidamento diretto ad A.P.S. Holding S.p.A. della progettazione e gestione del medesimo impianto per la durata di anni 20 (venti) e in data 31/08/2009 ha sottoscritto con la medesima società la convenzione regolante i rapporti tra le parti;
 - A.P.S. Holding S.p.A. in data 14/12/2010 ha costituito una società a Responsabilità limitata denominata A.P.S. OPERE E SERVIZI DI COMUNITÀ S.R.L. il cui oggetto sociale prevede, tra l'altro, per quanto attiene i servizi cimiteriali, la realizzazione e gestione degli impianti di cremazione;
- VISTO che la Commissione Tecnica Provinciale Ambiente nella seduta del 24/05/2006 ha espresso parere favorevole alla semplificazione della procedura ordinaria di autorizzazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- RITENUTO di assumere il parere suddetto;
- VISTA l'avvenuta istruttoria della pratica con esito favorevole;
- RITENUTO pertanto di accogliere la domanda della ditta sopraindicata;

DISPONE

Art. 1 La ditta APS OPERE E SERVIZI DI COMUNITÀ S.R.L. di PADOVA è autorizzata alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica sostanziale dell'impianto esistente di cremazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 2 L'autorizzazione n. 5542/EM del 06/05/2008 rilasciata al Comune di Padova Settore Edilizia Comunale e Residenziale ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 è revocata e sostituita dal presente provvedimento.

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = UNI EN ISO 9001:2008 =	SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820 CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282 INDIRIZZO INTERNET http://www.provincia.padova.it
--	--

Art. 3 Il presente atto è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

3.1 i valori di emissione degli inquinanti negli scarichi gassosi non dovranno essere superiori a:

CAMINO		1	
FASE		Cremazione con impianto a regime	Cremazione con bypass del filtro a tasche
PORTATA*		2241 Nm ³ /h	2241 Nm ³ /h
I N Q U I N A N T I	Polveri	10 mg/Nm ³	160 g/h
	CO	450 g/h	600 g/h
	C.O.T.	60 g/h	90 g/h
	HCl (Tabella B classe III)	30 g/h	600 g/h
	SOx espressi come SO ₂ (Tabella C classe V)	150 g/h	320 g/h
	NOx espressi come NO ₂ (Tabella C classe V)	600 g/h	1000 g/h
	Hg (Tabella B classe I)	0,08 g/h	1 g/h
	Metalli totali (Tabella A1 e Tabella B)	0,98 g/h	1 g/h
	PCDD/PCDF (Tabella A2)	1,96E-007 g/h	2,00E-008 g/h
	IPA (Tabella A1)	2,00E-005 g/h	0,5 g/h
	HF (Tabella C classe II)	1 g/h	3 g/h

*si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%.

Resta impregiudicato il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione nel caso vengano superati i limiti totali (calcolati come somma delle emissioni dell'intero impianto) in flusso di massa così come previsto dall'Al. 1 alla parte V del D.Lgs. 152/2006

- 3.2 il controllo degli inquinanti soprariportati emessi durante la cremazione con impianto a regime dovrà avere frequenza almeno annuale;
- 3.3 devono essere invece rispettati i limiti soprariportati attinenti alla cremazione con bypass del filtro a tasche nel caso in cui questo venga attivato a causa di situazioni di emergenza e sicurezza;
- 3.4 In caso di avaria o manutenzione dei post combustori i flussi d'aria potranno essere deviati al bypass che sfociano nei camini di emergenza sopra i forni e, una volta concluso il ciclo in corso, dovrà essere interrotta l'attività per il tempo necessario al ripristino che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile, inoltre dovrà essere tenuta registrazione degli eventuali episodi nei quali si rendano necessarie tali deviazioni e le valvole che regolano il loro utilizzo dovranno essere sigillate;
- 3.5 sui post combustori deve essere installato un sistema di registrazione in continuo della temperatura sigillato e dotato di allarme visivo e sonoro che si attivi in caso di anomalie nel funzionamento, la temperatura nelle camere di combustione non deve scendere sotto i 850°C;
- 3.6 la ditta dovrà dotarsi di:
- un registro relativo ai casi di Interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività dello stabilimento produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'Al. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
 - a seconda dei metodi di misura utilizzati:
 - un registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'Al. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
 oppure
 - un registro relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'Al. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- 3.7 ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la ditta deve informare entro le otto ore successive l'autorità competente che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale

3

AMBENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =

SETTORE AMBIENTE TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>

dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;

- 3.8 ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un superamento dei valori limite di emissione durante i controlli di competenza del gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificamente comunicate dalla ditta alla Provincia, al Comune e all'ARPAV entro 24 ore dall'accertamento;
- 3.9 le bocche dei camini devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al comò dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m;
- 3.10 dovrà essere apposta su ogni camino presente nello stabilimento apposita targhetta inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;
- 3.11 la ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere per tutti i camini fori di prelievo secondo i criteri previsti dal manuale Unichim n. 422/86. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre;
- 3.12 tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 3.13 ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., la ditta dovrà comunicare alla Provincia e al Sindaco la data di messa in esercizio degli impianti nelle nuove condizioni operative almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata (a tal fine farà fede la data di invio della comunicazione). La messa a regime avverrà entro i 90 giorni successivi alla messa in esercizio;
- 3.14 durante il periodo di marcia controllata di 15 (quindici) giorni successivi alla messa a regime degli impianti, dovrà essere effettuato il campionamento, presso un laboratorio accreditato ai sensi della Circolare della Regione Veneto n. 14 dell'11/05/1999, per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati. Entro i 45 (quarantacinque) giorni successivi alla messa a regime, la Ditta dovrà comunicare alla Provincia e al Sindaco i dati sugli inquinanti emessi al camino n. 1 durante la cremazione con impianto a regime; i valori analitici dei metalli dovranno essere forniti suddivisi per classi e per tabella. La Provincia modificherà eventualmente i limiti degli inquinanti emessi al camino in seguito alla presentazione e valutazione delle analisi;
- 3.15 per la valutazione della conformità degli impianti alle prescrizioni dell'autorizzazione la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal comma 17 dell'art. 271; in particolare tutti i campionamenti per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti, sia per i sistemi in continuo che per quelli in discontinuo, da almeno tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento degli impianti.
- 3.16 la ditta, inoltre, per la valutazione della conformità delle emissioni ai limiti autorizzati dovrà utilizzare i metodi di campionamento riportati nella tabella consultabile nel sito internet <http://ecologia.provincia.padova.it> all'interno del link Guida ai servizi, opzione Emissioni in atmosfera.
- Art. 4 In occasione dell'effettuazione delle analisi annuali, di quelle eventualmente previste dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o di quelle altrimenti imposte dal provvedimento autorizzativo, dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova (via Ospedale, 22 - 35100 PADOVA) le date fissate sia per il campionamento che per le analisi, a cui potrà presenziare.
- Art. 5 Tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III* e dall'allegato 10 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- Art. 6 La presente autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha validità fino al 27/07/2027. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- Art. 7 Deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia, ogni eventuale modifica non sostanziale che il gestore intenda effettuare, nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale non si esprima entro 60 giorni il gestore può procedere all'esecuzione della modifica, fatto salvo il potere dell'Autorità di provvedere successivamente.
- Art. 8 Deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia, ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta.
- Art. 9 Le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo potranno essere modificate, su parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, o a seguito dell'entrata in vigore del Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e/o della normativa conseguente all'applicazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o dall'individuazione di migliori tecniche disponibili oppure qualora lo richiedano particolari situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.
- Art. 10 Il presente provvedimento autorizzativo riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera. Si ricorda alla ditta che l'attività potrà essere svolta soltanto nel rispetto delle norme edilizie, urbanistiche ed in materia di rumore e nel rispetto delle norme in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro il cui controllo spetta allo SPISAL. E' fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi con particolare riferimento al certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco e all'autorizzazione paesaggistica.
- Art. 11 In caso di inadempienza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento o alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati verranno applicate le sanzioni e i poteri di ordinanza previsti dalla legge.
- Art. 12 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente provvedimento è costituito da n. 5 pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
Dott.ssa Miledi Dalla Pozza
(con firma digitale)



Provincia di Padova
SETTORE AMBIENTE

Mod. 03.04
Rev. 05
pag 1
di pagg. 1

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il questionario si propone come strumento per valutare la Qualità dei Servizi e la Soddisfazione degli Utenti.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DITTA

La presente indagine si svolge in forma anonima. Siete comunque liberi di indicare il vostro nominativo o quello della ditta:

TIPO DI AUTORIZZAZIONE RICHIESTA (barrare l'opzione):

Emissioni in atmosfera - impianti termici - energia	Scarichi - Direttiva Nitrati - Liquami - Elettrosmog	Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione Impatto Ambientale	Autorizzazione Integrata Ambientale	

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

ASPETTI TANGIBILI	(-)					(+)				
1 Facilità di accesso al Servizio (barriere architettoniche, segnaletica interna, ecc.)	1	2	3	4	5					
2 Locali decorosi (pulizia, ordine, ecc.)	1	2	3	4	5					
AFFIDABILITA' E COMPETENZA										
3 Professionalità e competenza del personale, lavoro accurato (autorizzazioni, documenti, servizi)	1	2	3	4	5					
4 Servizi/attività eseguiti nei tempi previsti	1	2	3	4	5					
COMUNICAZIONE E COMPrensIONE										
5 Conoscenza dei tempi di istruttoria previsti per la specifica pratica	1	2	3	4	5					
6 Chiarezza, comprensibilità, compilazione agevole dei documenti	1	2	3	4	5					
7 Cortesia e disponibilità del personale a fornire spiegazioni, utilizzo di un linguaggio comprensibile, comprensione delle esigenze e urgenze dell'utente.	1	2	3	4	5					
8 Facilità di accesso al Sito Internet della Provincia (Settore Ambiente), chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti	1	2	3	4	5					
9 Facilità nell'entrare in contatto con il Servizio (indirizzo, numeri telefonici, e-mail, nominativi del personale)	1	2	3	4	5					

SUGGERIMENTI

Di seguito è possibile indicare eventuali suggerimenti per il miglioramento del Servizio:

MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il questionario può essere recapitato alla Provincia brevi-mano, via fax al n° 049-8201820, o tramite posta: Provincia di Padova, Settore Ambiente - Piazza Bardella, 2 - 35121 - PADOVA

GRAZIE PER LA CORTESE COLLABORAZIONE

confidiamo di localizzare eventuali punti critici e migliorare il servizio

Si informa che nel sito internet <http://ecologia.provincia.padova.it> è presente la voce certificazione di qualità all'interno della quale è disponibile la Carta dei Servizi contenente: gli standard di servizio, il questionario di valutazione del Servizio e il modello Rilevazione dei problemi e dei reclami.

Rossella Finesso

Da: <provincia.padova@cert.ip-veneto.net>
A: <suap@comune.padova.legalmail.it>
Cc: <apsopereeservizi@legalmail.it>
Data invio: venerdi 6 settembre 2013 13.14
Allega: QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.pdf; Segnatura.xml; 3732621.PDF.P7M
Oggetto: 0122856/13: PROVVEDIMENTO N. 6657/EM - AUTORIZZAZIONE ALLA CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITA' E COMPORANTE EMISSIONI IN ATMOSFERA E ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANT

Emissioni in atmosfera - A.P.S. OPERE E SERVIZI DI COMUNITA' S.R.L. - Via Del Cimitero - Comune di Padova - Trasmissione autorizzazione.

Si trasmette, in allegato, il decreto relativo alle emissioni in atmosfera n. 6657/EM del 05/09/2013 (prot. n. 122856/13), da notificare alla ditta medesima (PEC: apsopereeservizi@legalmail.it) che legge per conoscenza e da inoltrare in copia al competente Settore del Comune di Padova.

Si ricorda che il provvedimento suddetto è soggetto ad imposta di bollo (art. 13 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i.).

Si chiede, inoltre, a codesto Spettabile Suap, di inoltrare alla ditta in oggetto il questionario di valutazione del servizio allegato, da restituire, debitamente compilato, a questo Settore Ambiente - Servizio Ecologia.

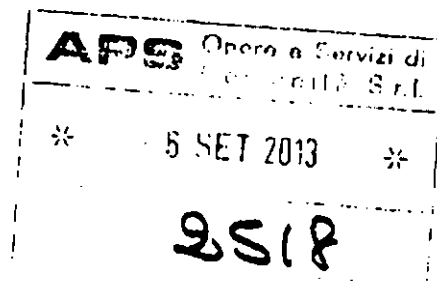
Si ricorda che il presente provvedimento riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera.

Si chiede, infine, di comunicare a questo ufficio la data di notifica alla ditta in oggetto della suddetta autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Ringraziamo per la collaborazione e porgiamo distinti saluti.

All.: c.s.

Provincia di Padova
Settore Ambiente - Servizio Ecologia
Ufficio Emissioni in atmosfera
Segreteria tel. 049/8201882





PROVINCIA DI PADOVA
SETTORE AMBIENTE
Servizio Ecologia

Provvedimento N. 6657/EM

Prot. Gen. N. 122856/13 del 05/09/2013

Sede Settore Ambiente: P.zza Bardella, 2 - 35131 PADOVA

Partita I.V.A. 00700440282
Codice Fiscale 80006510285

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Ex art. 269.
Autorizzazione alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica sostanziale dell'impianto esistente di cremazione.
Revoca e sostituzione provvedimento n. 6449/EM del 27/07/2012.

Ditta: **A.P.S. OPERE E SERVIZI
DI COMUNITÀ S.R.L.**
Sede attività: Via Del Cimitero
Comune: 35131 PADOVA PD

Sede legale: Via Salboro, 22B – 35124 PADOVA (PD)
Partita I.V.A.: 04521300287

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

- RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
 - la L.R. 16/4/85 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni e la L.R. 3/2000;
 - il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, l'art. 28 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 di reg. in data 17/05/2000 integrato dalla D.C.P. n. 68 di reg. in data 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. in data 07/02/2005;
- RICHIAMATO il provvedimento Regionale n. 97 del 18/06/1990 che autorizzava il **COMUNE DI PADOVA** alla costruzione di un nuovo forno crematorio per salme al Cimitero Maggiore di Padova ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, come da domanda presentata in data 14/08/1989.
- RICHIAMATO il provvedimento Provinciale n. 2755/EC/203/99 del 29/04/1999 che autorizzava il **COMUNE DI PADOVA** alla modifica dell'impianto del forno crematorio comportante emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 15 lett. a) del D.P.R. 203/88, come da domanda presentata in data 24/03/1999 prot. n. 16916;

- RICHIAMATO il provvedimento Provinciale n. 5481/EM del 12/02/2008 che revocava e sostituiva il provvedimento Regionale n. 97 del 18/06/1990 e il provvedimento Provinciale n. 2755/EC/203/99 del 29/04/1999 e che autorizzava il Comune di Padova alla continuazione dell'attività comportante emissione in atmosfera e alla modifica non sostanziale di un impianto esistente di cremazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, come da domanda presentata in data 22/11/2007 prot. n. 143020;
- RICHIAMATO il provvedimento n. 5542/EM del 06/05/2008 che revocava e sostituiva il provvedimento n. 5481/EM del 12/02/2008 e che autorizzava il Comune di Padova – Settore Edilizia Comunale e Residenziale alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica non sostanziale di un impianto esistente di cremazione ai sensi dell'art. 269 del D.P.R. 203/88, come da istanza di proroga alla prescrizione 3.10 del succitato provvedimento n. 5481/EM, acquisita agli atti della Provincia in data 22/04/2008 prot. n. 58857;
- RICHIAMATO il provvedimento n. 6449/EM DEL 27/07/2012 che revocava e sostituiva il provvedimento n. 5542/EM del 06/05/2008 e che autorizzava la ditta APS OPERE E SERVIZI DI COMUNITÀ S.R.L. di PADOVA alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica sostanziale dell'impianto esistente di cremazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come da domanda presentata in data in data 29/03/2012 prot. gen. n. 47024 e le successive integrazioni;
- VISTA la domanda della ditta sopraindicata, trasmessa tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Padova, acquisita agli atti della Provincia in data 09/04/2013 prot. gen. n. 54698, tendente ad ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la modifica dello stabilimento di cremazione e le successive integrazioni prot. n. 83991 del 10/06/2013 e prot. n. 8598 4 del 12/06/2013;
- VISTA la comunicazione della Provincia prot. n. 67271 del 07/05/2013 relativa al procedimento istruttorio, ai sensi del DPR n. 160 del 07/08/2010, inviata al SUAP del Comune di Padova e, per conoscenza, alla ditta stessa;
- PRESO ATTO che la Conferenza di Servizi, indetta dal SUAP del Comune di Padova ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90, si è riunita per trattare l'argomento "de quo" il giorno 12/06/2013, di cui al verbale redatto dal succitato Suap prot. n. 156544 (prot. Prov. n. 85984 del 12/06/2013) e la stessa ha espresso parere favorevole alla concessione dell'autorizzazione di cui trattasi;
- VISTO che la Commissione Tecnica Provinciale Ambiente nella seduta del 24/05/2006 ha espresso parere favorevole alla semplificazione della procedura ordinaria di autorizzazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- RITENUTO di assumere i pareri suddetti;
- VISTA l'avvenuta istruttoria della pratica con esito favorevole;
- RITENUTO pertanto di accogliere la domanda della ditta sopraindicata mediante il rilascio di un provvedimento di revoca e sostituzione del precedente decreto n. 6449/EM del 27/07/2012 senza modificare però la scadenza del titolo abilitativo trattandosi di una modifica limitata ad alcune prescrizioni;

DISPONE

Art. 1 La ditta APS OPERE E SERVIZI DI COMUNITÀ S.R.L. di PADOVA è autorizzata alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica sostanziale dell'impianto esistente di cremazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 2 L'autorizzazione n. 6449/EM del 27/07/2012 rilasciata a APS OPERE E SERVIZI DI COMUNITÀ S.R.L. di PADOVA ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 è revocata e sostituita dal presente provvedimento.

2

Art. 3 Il presente atto è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

3.1 i valori di emissione degli inquinanti negli scarichi gassosi non dovranno essere superiori a:

		CAMINO	1	
		FASE	Cremazione con impianto a regime	Cremazione con bypass del filtro a tasche
		PORTATA*	5500 Nm ³ /h	5500 Nm ³ /h
I N Q U I N A N T I		Polveri	10 mg/Nm ³	180 g/h
		CO	450 g/h	900 g/h
		C.O.T.	80 g/h	90 g/h
		HCl (Tabella B classe II)	45 g/h	800 g/h
		SO _x espressi come SO ₂ (Tabella C classe V)	200 g/h	320 g/h
		NO _x espressi come NO ₂ (Tabella C classe V)	1950 g/h	3000 g/h
		Hg (Tabella B classe I)	1 g/h	2 g/h
		Metalli totali (Tabella A1 e Tabella B)**	2,8 g/h	30 g/h
		PCDD+PCDF (Tabella A2)**	5,5E-007 g/h	2,00E-006 g/h
		IPA (Tabella A1)**	0,06 g/h	0,5 g/h
		HF (Tabella C classe II)	5,5 g/h	20 g/h

*si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%.

**resta impregiudicato il rispetto dei valori di soglia e/o di emissione per le singole classi delle tabelle (parte II All. 1 alla parte V del D.Lgs. 152/2006).

Resta impregiudicato il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione nel caso vengano superati i valori di soglia in flusso di massa così come previsto dall'All. 1 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 (con particolare riferimento a HCl e Hg)

- 3.2 il controllo degli inquinanti soprariportati emessi durante la cremazione con impianto a regime dovrà avere frequenza almeno annuale; la frequenza dei suddetti controlli dovrà essere semestrale per PCDD+PCDF, IPA, Hg e HF e HCl;
- 3.3 devono essere invece rispettati i limiti soprariportati attinenti alla cremazione con bypass del filtro a tasche nel caso in cui questo venga attivato a causa di situazioni di emergenza e sicurezza;
- 3.4 in caso di avaria o manutenzione dei post combustori i flussi d'aria potranno essere deviati ai bypass che sfociano nei camini di emergenza sopra i forni e, una volta concluso il ciclo in corso, dovrà essere interrotta l'attività per il tempo necessario al ripristino che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile, inoltre dovrà essere tenuta registrazione degli eventuali episodi nei quali si rendano necessarie tali deviazioni e le valvole che regolano il loro utilizzo dovranno essere sigillate;
- 3.5 sui post combustori deve essere installato un sistema di registrazione in continuo della temperatura sigillato e dotato di allarme visivo e sonoro che si attivi in caso di anomalie nel funzionamento, la temperatura nelle camere di combustione non deve scendere sotto i 850°C;
- 3.6 la ditta dovrà dotarsi di:
- un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività dello stabilimento produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
 - a seconda dei metodi di misura utilizzati:
 - un registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
 oppure
 - un registro relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

- 3.7 la ditta dovrà effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei forni, delle tubazioni e dei sistemi di abbattimento delle emissioni con una frequenza tale da garantire, in ogni fase operativa, un ottimale funzionamento degli impianti;
- 3.8 ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la ditta deve informare entro le otto ore successive l'autorità competente che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
- 3.9 ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un superamento dei valori limite di emissione durante i controlli di competenza del gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificamente comunicate dalla ditta alla Provincia, al Comune e all'ARPAV entro 24 ore dall'accertamento;
- 3.10 le bocche dei camini devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m;
- 3.11 dovrà essere apposta su ogni camino presente nello stabilimento apposita targhetta inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;
- 3.12 la ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere per tutti i camini, fori di prelievo secondo i criteri previsti dal manuale Unichim n. 422/86. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre;
- 3.13 tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 3.14 ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., la ditta dovrà comunicare alla Provincia e al Sindaco la data di messa in esercizio degli impianti nelle nuove condizioni operative almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata (a tal fine farà fede la data di invio della comunicazione). La data di messa a regime viene considerata coincidente con quella di messa in esercizio;
- 3.15 durante il periodo di marcia controllata di 15 (quindici) giorni successivi alla messa a regime degli impianti, dovrà essere effettuato il campionamento, presso un laboratorio accreditato ai sensi della Circolare della Regione Veneto n. 14 dell'11/05/1999, per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati. Entro i 45 (quarantacinque) giorni successivi alla messa a regime, la Ditta dovrà comunicare alla Provincia e al Sindaco i dati sugli inquinanti emessi al camino n. 1 durante la cremazione con impianto a regime; i valori analitici dei metalli dovranno essere forniti suddivisi per classi e per tabella. La Provincia modificherà eventualmente i limiti degli inquinanti emessi al camino in seguito alla presentazione e valutazione delle analisi;
- 3.16 per la valutazione della conformità degli impianti alle prescrizioni dell'autorizzazione la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal comma 17 dell'art. 271; in particolare tutti i campionamenti per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti, sia per i sistemi in continuo che per quelli in discontinuo, da almeno tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento degli impianti.
- 3.17 la ditta, inoltre, per la valutazione della conformità delle emissioni ai limiti autorizzati dovrà utilizzare i metodi di campionamento riportati nella tabella consultabile nel sito internet <http://ecologia.provincia.padova.it> all'interno del link Guida ai servizi, opzione Emissioni in atmosfera.

- Art. 4 In occasione dell'effettuazione delle analisi annuali, di quelle eventualmente previste dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o di quelle altrimenti imposte dal provvedimento autorizzativo, dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova (via Ospedale, 22 - 35100 PADOVA) le date fissate sia per il campionamento che per le analisi, a cui potrà presenziare.
- Art. 5 Tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato 10 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Art. 6 La presente autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha validità fino al 27/07/2027. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- Art. 7 Deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia, ogni eventuale modifica non sostanziale che il gestore intenda effettuare, nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale non si esprima entro 60 giorni il gestore può procedere all'esecuzione della modifica, fatto salvo il potere dell'Autorità di provvedere successivamente.
- Art. 8 Deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia, ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta.
- Art. 9 Le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo potranno essere modificate, su parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, o a seguito dell'entrata in vigore del Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e/o della normativa conseguente all'applicazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o dall'individuazione di migliori tecniche disponibili oppure qualora lo richiedano particolari problematiche rilevate sul territorio, situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.
- Art. 10 Il presente provvedimento autorizzativo riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera. Si ricorda alla ditta che l'attività potrà essere svolta soltanto nel rispetto delle norme edilizie, urbanistiche ed in materia di rumore e nel rispetto delle norme in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro il cui controllo spetta allo SPISAL. E' fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi con particolare riferimento al certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Vigili del Fuoco e all'autorizzazione paesaggistica.
- Art. 11 In caso di inadempienza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento o alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati verranno applicate le sanzioni e i poteri di ordinanza previsti dalla legge.
- Art. 12 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente provvedimento è costituito da n. 5 pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
Dott.ssa Miledi Dalla Pozza
(con firma digitale)



Provincia di Padova
SETTORE AMBIENTE

Mod. 03.04
Rev. 06
pag. 1
di pagg. 1

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il questionario si propone come strumento per valutare la Qualità dei Servizi e la Soddisfazione degli Utenti.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DITTA

La presente indagine si svolge in forma anonima. Siete comunque liberi di indicare il vostro nominativo o quello della ditta:

TIPO DI AUTORIZZAZIONE RICHIESTA (barrare l'opzione):

Emissioni in atmosfera – impianti termici - energia	Scarichi – Direttiva Nitrati - Liquami - Elettrosmog	Rifiuti – Fanghi – Bonifiche Ambientali
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione Impatto Ambientale	Autorizzazione Integrata Ambientale	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

ASPETTI TANGIBILI	(-)					(+)				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
1 Facilità di accesso al Servizio (barriere architettoniche, segnaletica interna, ecc.)										
2 Locali decorosi (pulizia, ordine, ecc.)										
AFFIDABILITÀ E COMPETENZA										
3 Professionalità e competenza del personale, lavoro accurato (autorizzazioni, documenti, servizi)										
4 Servizi/attività eseguiti nei tempi previsti										
COMUNICAZIONE E COMPrensIONE										
5 Conoscenza dei tempi di istruttoria previsti per la specifica pratica										
6 Chiarezza, comprensibilità, compilazione agevole dei documenti										
7 Cortesia e disponibilità del personale a fornire spiegazioni, utilizzo di un linguaggio comprensibile, comprensione delle esigenze e urgenze dell'utente.										
8 Facilità di accesso al Sito Internet della Provincia (Settore Ambiente), chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti										
9 Facilità nell'entrare in contatto con il Servizio (indirizzo, numeri telefonici, e-mail, nominativi del personale)										

SUGGERIMENTI

Di seguito è possibile indicare eventuali suggerimenti per il miglioramento del Servizio:

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Il questionario può essere recapitato alla Provincia brevi-mano, via fax al n° **049-8201820**, o tramite posta: Provincia di Padova, Settore Ambiente - Piazza Bardella, 2 - 35121 - PADOVA

GRAZIE PER LA CORTESE COLLABORAZIONE

confidiamo di localizzare eventuali punti critici e migliorare il servizio

Si informa che nel sito internet <http://ecologia.provincia.padova.it>, sezione guida ai servizi e modulistica, è presente oltre al questionario di valutazione del Servizio anche il modello Rilevazione dei problemi e dei reclami;



Provincia di Padova

SETTORE ECOLOGIA

G
A.U.

ECOLOGIA/RF/DLS/13

COD. DITTA: 7197

PROT. N. 33715 DEL 23/03/2017

APS holding s.p.a.
23 MAR 2017
Prot. n. <u>2002</u>

Al SUAP del Comune di
35138 PADOVA PD
PEC: suap@comune.padova.legalmail.it

e p.c. Spett.le Ditta
A.P.S. OPERE E SERVIZI
DI COMUNITA' S.R.L.
PEC: apsopereeservizi@legalmail.it

Si chiede al SUAP di trasmettere la presente ai seguenti destinatari:

DITTA e, per conoscenza	PEC: apsopereeservizi@legalmail.it
COMUNE - ufficio Ambiente	PEC: ambiente@comune.padova.legalmail.it
ARPAV	PEC: dappd@pec.arpav.it

OGGETTO: Emissioni in atmosfera D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Ditta A.P.S. OPERE E SERVIZI DI COMUNITA' S.R.L.

Stabilimento di Via Del Cimitero, 10 - Comune di Padova (PD).

Vs richiesta di modifica non sostanziale (art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) datata 27/09/2016 (prot. Prov. n. 126509 del 28/09/2016) e comunicazione integrativa datata 15/12/2016, trasmessa dal SUAP il 19/12/2016 (prot. Prov. n. 165255 del 19/12/2016) e datata 24/02/2017, trasmessa dal SUAP il 24/02/2017 (prot. Prov. n. 22646 del 24/02/2017).

Rif. SUAP: prot. n. 382555 del 19/12/2016.

MODIFICA NON SOSTANZIALE DI STABILIMENTO.

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto e le successive integrazioni in oggetto;
CONSIDERATO che dall'esame di quanto dichiarato dalla succitata ditta detta modifica risulta ascrivibile a quanto prescritto all'art. 269 comma 8 relativamente alle modifiche non sostanziali;
VISTI gli esiti del sopralluogo effettuato da ARPAV in data 19/10/2016, trasmessi con nota prot. n. 121145/2016 (prot. Prov. n. 167855 del 27/12/2016) in cui si evidenzia il rispetto dei limiti imposti e l'assenza di irregolarità;

SI PRENDE ATTO

della modifica non sostanziale comunicata da codesta Spettabile Ditta relativamente allo stabilimento sito in Via Del Cimitero n. 10, Padova (PD) consistente nell'inserimento della terza unità di cremazione

<p>Adempimenti ex art. 4 e 5 L. 241/90 Struttura: Settore Ecologia - Piazza Bardella 2 - Padova Dirigente di Settore: dott. Renato Feroli Istruttore a cura dell' Ufficio: Emissioni in atmosfera - Impianti Termici Responsabile del Procedimento: Ing. Stefania De Lio ☎ 049/8201882 - ☎ fax 049/8201820 - E-mail: segreteria.ana@provincia.padova.it</p> <p>PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510265 PI 00700440262 www.provincia.padova.it Recapito postale "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 36122 Padova" POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA protocollo@pec.provincia.padova.it</p>



Provincia di Padova

SETTORE ECOLOGIA

senza modifiche del ciclo di cremazione stesso né dell'impianto trattamento fumi in quanto già dimensionato per tre unità di cremazione.

La Ditta ha dichiarato che tale inserimento si è rivelato necessario a causa dell'incremento del numero di cremazioni e per assicurare le tempistiche imposte dall'Amministrazione Comunale compatibilmente con i periodici interventi manutentivi e con i picchi anomali di richieste dovuti alla discontinuità del servizio reso da altri impianti nel territorio regionale.

Tale modifica, per quanto dichiarato dalla Ditta, non comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni già autorizzate.

La Ditta è invitata a conservare copia della presente e della nota succitata in allegato al provvedimento n. 6657/EM del 05/09/2013.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferrolì
(con firma digitale)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia - Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì
Istruttore a cura dell'Ufficio: Emissioni in atmosfera - Impianti Termici
Responsabile del Procedimento: Ing. Stefania De Lio
☎ 049/8201882 - ☎ fax 049/8201820 - E-mail: segreteria.aria@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA protocollo@pec.provincia.padova.it

Comune di Padova

PADOVA, 23/03/2017

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2017 - 0100416 / U

Del: 23/03/2017

Destinatario: APS Opere e servizi di comunita' Srl

Indirizzo: , Città : , CAP:

Oggetto: Emissioni in atmosfera - richiesta di modifica non sostanziale di APS Opere e Servizi di comunità Srl in via del Cimitero n. 10 Pd. Presa d'atto.

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: SUAP

Smistato a: Settore Ambiente e Territorio

L'impiegato addetto
Saretta Donatella
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Rossella Finesso

Da: Comune di Padova - SUAP [suap@comune.padova.legalmail.it]
Inviato: giovedì 23 marzo 2017 14:30
A: APS Opere e servizi di comunita' Srl
Oggetto: Emissioni in atmosfera - richiesta di modifica non sostanziale di APS Opere e Servizi di comunita' Srl in via del Cimitero n. 10 Pd. Presa d'atto.
Allegati: Segnatura.pdf; Segnatura.xml; 60dc4d_0_MailTxt.html; 60dc4e_1_Segnatura.xml; 60dc4f_2_4545024.PDF.P7M; 60dc50_3_datichert.xml

Invio protocollo n.0100416 del 23/03/2017



Provincia di Padova

SETTORE ECOLOGIA

PROT. N. 46028 DEL 26/04/2017

ECOLOGIA/RF/SD/51

COD DITTA 9899

Al SUAP del Comune di
35138 PADOVA PD
PEC: suap@comune.padova.legalmail.it

APS holding S.p.A.
26 APR 2017
Prot. n. 2.956

e p.c.

Spett.le Ditta
APS HOLDING S.P.A.
PEC: apsholding@legalmail.it
PEC: obiettivoambiente@pec.it

Si chiede al SUAP di trasmettere la presente ai seguenti destinatari:

DITTA	PEC: apsholding@legalmail.it PEC: obiettivoambiente@pec.it
e, per conoscenza COMUNE – ufficio Ambiente ARPAV	PEC: ambiente@comune.padova.legalmail.it PEC: dappd@pec.arpav.it

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. - Emissioni in atmosfera.
Stabilimento di Via Del Cimitero, 8m (ex n. 10) – Padova (PD).
Comunicazione di subentro con richiesta di voltura datata 17/03/2017 (prot. Prov. n. 38074 del 03/04/2017).
Rif. SUAP: prot. n. 113188 del 03/04/2017.
PRESA D'ATTO.

Con riferimento all'oggetto si informa che la comunicazione di subentro della Ditta APS HOLDING SPA alla Ditta APS Opere e Servizi di Comunità Srl nella gestione dello stabilimento di Via Del Cimitero, 8m (ex n. 10) – Padova, è stata acquisita agli atti della Provincia in data 03/04/2017 prot. n. 38074.

Si precisa, inoltre, che resta in essere il provvedimento di autorizzazione n. 6657/EM del 05/09/2013 e che con l'invio della nota suindicata si intende assolto l'adempimento prescrittivo contenuto nello stesso.

La Ditta è invitata a conservare copia della comunicazione di cambio ragione sociale e della presente in allegato al provvedimento succitato.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferrolì
(con firma digitale)

<p>Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90 Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 - Padova Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì Istruzione e cura dell'Ufficio: Emissioni in atmosfera – Impianti Termici Responsabile del Procedimento: Ing. Stefania Da Lio ☎ 049/8201882 - ☎ fax 049/8201820 - E-mail: segreteria.aria@provincia.padova.it</p> <p>PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80008510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it Recapito postale: "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova" POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it</p>

Rossella Finesso

Da: protocollo@pec.provincia.padova.it
Inviato: mercoledì 26 aprile 2017 15:08
A: suap@comune.padova.legalmail.it
Cc: apsholding@legalmail.it; obiettivoambiente@pec.it
Oggetto: 0046028/17: D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA APS HOLDING SPA - STABILIMENTO DI VIA DEL CIMITERO, 8M (EX N. 10) - PADOVA (PD). COMUNICAZIO
Allegati: Segnatura.xml; 4564500.PDF.P7M

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA APS HOLDING SPA - STABILIMENTO DI VIA DEL CIMITERO, 8M (EX N. 10) - PADOVA (PD). COMUNICAZIONE DI SUBENTRO CON RICHIESTA DI VOLTURA DATATA 17/03/2017 (PROT. PROV. N. 38074 DEL 03/04/2017. RIF. SUAP: PROT. N. 113188 DEL 03/04/2017. PRESA D'ATTO.

ATTENZIONE: si avvisa la Ditta che la NOTIFICA UFFICIALE della presente comunicazione verrà effettuata SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DAL SUAP e che questa comunicazione ha valore puramente informativo!

Si trasmette la presente comunicazione da notificare ufficialmente alla ditta in oggetto che legge la presente solo per conoscenza (PEC: ~~apsholding@legalmail.it;obiettivoambiente@pec.it~~) e da inoltrare in copia al competente Settore del Comune in cui ha sede lo stabilimento e ad ARPAV.
Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

Provincia di Padova
Settore Ecologia
Ufficio Emissioni in atmosfera
Segreteria tel. 049/8201882